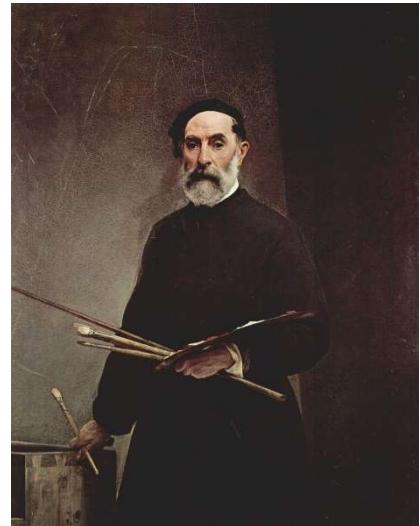


# FRANCESCO HAYEZ

*La storia del passato per raccontare il presente*

La **pittura di storia** attirò molti artisti italiani, soprattutto perché si prestava a diventare un mezzo per **esprimere sentimenti patriottici**. Nella prima metà dell'Ottocento, però, per motivi politici non fu possibile rappresentare scene storiche del presente. Fu così che gli artisti crearono tele con scene della storia passata soprattutto medievale e rinascimentale, allusive al momento presente, ma apparentemente non pericolose agli occhi dei nemici. Molte pitture di questo genere furono eseguite da **Francesco Hayez** (1791-1882), protagonista del Romanticismo. L'opera più famosa e importante per il messaggio patriottico che esprimeva è “**Il Bacio**” dipinto da lui nel **1859**.



*Autoritratto di Francesco Hayez a 69 anni (1860), olio su tela, 124x97 cm*

## “IL BACIO” - Francesco Hayez



“Il Bacio” - F. HAYEZ, olio su tela, 1859, 112x88 cm, Milano, Pinacoteca di Brera

Francesco Hayez fu l'artista del **Risorgimento Italiano**, apprezzato da letterati e politici del tempo. La sua produzione artistica si basò, principalmente, su soggetti storici e su ritratti di illustri personaggi come **Alessandro Manzoni** o **Camillo Benso Conte di Cavour**. Per il suo modo di dipingere estremamente **realistico**, egli fu definito “Fotografo di Corte” e “Regista di melodrammi”. L'opera nella quale l'impeto romantico prevale sul tema storico è “**Il Bacio**” ideata dall'autore in coincidenza con la campagna militare per la **II Guerra di Indipendenza italiana** dipinto con una quasi irritante perfezione e dovizia di particolari. La scena è quella di un uomo dal cappello piumato che bacia la sua amata salutandola, forse per l'ultima volta. Nel dipinto sembra echeggiare il rullo del tamburo che chiama. L'episodio amoroso quindi, è un paravento dietro

il quale Hayez ha voluto rappresentare il sentimento civile dell'amore per la patria. **L'ambientazione** (costumi e ambiente) è di tipo **medievale** (1300), perché gli austriaci punivano chiunque volesse esprimere un messaggio di patriottismo, ma i **colori** scelti dall'autore (il rosso del mantello, il verde-azzurro dell'abito e il bianco dei merletti) **alludono alla bandiera italiana** e quindi sono un messaggio nascosto. L'opera comunque turbò parecchio i benpensanti per l'insolito realismo della scena e per la naturalezza quasi come fosse un'istante rubato.

*Giorgio Zucaro*